

All'attenzione di tutti gli stakeholder

LA SECONDA PAGINA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE RESTITUITA A CURA DI TUTTI GLI STAKEHOLDER AL FINE DI POTER AVERE ACCESSO O INSTAURARE UN RAPPORTO CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO. E' COMPITO DI CIASCUN RICHIEDENTE INTERNO AZIENDALE ACCERTARSI CHE IL PRESENTE DOCUMENTO SIA STATO COMPRESO ED ACCETTATO E MONITORARNE L'APPLICAZIONE.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PROTOCOLLO INFORMATIVO INTEGRATO DI SISTEMA

IL PRESENTE DOCUMENTO E' REDATTO IN OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL TESTO UNICO DELLA SICUREZZA AL FINE DI INFORMARE RELATIVAMENTE AI RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIRE LE EVENTUALI INTERFERENZE IN OTTEMPERANZA A QUANTO RICHiesto DALL'ART 26 DEL D.LGS 81/2008.

IL PRESENTE PROTOCOLLO E' REDATTO ALTRESI' IN CONFORMITA' ALLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVE APPLICABILI AL GRUPPO ACQUE ED ALLE NORME VOLONTARIE UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 39001 - ISO 45001

INDICAZIONE PER TUTTO IL PERSONALE DEL GRUPPO

IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO/CONSEGNATO A TUTTI COLORO CHE PER QUALUNQUE MOTIVO SI INTERFACCIANO E/O HANNO ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO INERENTI L'INTERO CICLO PRODUTTIVO SVOLTO DA LESOLUZIONI E DEI SUOI SOCI ALL'INTERNO DEI QUALI E' POSSIBILE SIA NECESSARIO L'ACCESSO.

IL PRESENTE PROTOCOLLO È A SUA VOLTA INTEGRABILE, A SECONDA DELLE VARIE SITUAZIONI SPECIFICHE, CON IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CIASCUN SITO OGGETTO DELL'INTERVENTO, CON IL PSC SPECIFICO, CON IL DUVRI E CON GLI ULTERIORI DOCUMENTI APPLICABILI.

LA PRESENTE PAGINA DEVE ESSERE RESTITUITA FIRMATA
direttamente al richiedente oppure:
per LeSoluzioni all'Ufficio Affari Generali e acquisti – info@lesoluzioni.net

Alla cortese attenzione di:

Io
sottoscritto/a

in qualità
di

dell'organizzazione (ragione sociale e indirizzo)

DICHIARO

- DI AVER PRESO VISIONE DEI RISCHI DI SISTEMA ED OPERATIVI RAPPRESENTATI NEL PRESENTE DOCUMENTO
- DI RISPETTARE I REQUISITI DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA, DI DIRITTO DEL LAVORO E LE PRESCRIZIONI PROCEDURALI DESCRITTE NEL PRESENTE DOCUMENTO TRASMETTENDO A RICHIESTA TUTTA LA DOCUMENTAZIONE AD EVIDENZA AL FINE DI EFFETTUARE LE VERIFICHE DI CONFORMITA' ALLA LEGGE;
- DI AVER RICEVUTO, LETTO E ACCETTATO QUANTO CONTENUTO ED ESPLICITATO DAL PRESENTE PROTOCOLLO E DI RISPETTARE E FAR RISPETTARE, PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA, LE PRESCRIZIONI IVI INDICATE
- DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO VOLTE A VERIFICARE LA RISPONDENZA AI REQUISITI DELLE NORME, ACCETTANDO SIN D'ORA LA POSSIBILITA' DI ACCOGLIERE SOPRALLUOGHI PRESSO LE LAVORAZIONI DA VOI SVOLTE E FORNIRE I DATI PERTINENTI AI NECESSARI MONITORAGGI;
- DI ADEMPIERE A TUTTE LE PRESCRIZIONI DI TUTELA AMBIENTALE FORNENDO I DOCUMENTI DI VOLTA IN VOLTA RITENUTI NECESSARI E DI IMPEGNARE L'ORGANIZZAZIONE NELLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'
- DI TRASMETTERE AL PERSONALE DIPENDENTE O COLLABORANTE AD EVENTUALI SUBAPPALTATORI E/O SUBFORNITORI IL PRESENTE DOCUMENTO CON L'ONERE DI SEGUIRNE LE PRESCRIZIONI;
- DI RECEPIRE TUTTI I RISCHI MAPPATI NEL PRESENTE DOCUMENTO INTEGRANDONE LE PRESCRIZIONI NEI PROPRI DOCUMENTI;
- DI GARANTIRE CHE TUTTI I SUBFORNITORI UTILIZZATI ATTUINO QUANTO PRESCRITTO NEL PRESENTE DOCUMENTO
- DI ATTUARE LE AZIONI DI RIMEDIO ED AZIONI CORRETTIVE OGNI QUALVOLTA SARANNO EVIDENZIATE NON CONFORMITA' RISPETTO AI REQUISITI DELLA NORMA DI RIFERIMENTO ED ALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE;

Data/...../.....

Timbro e firma

.....

MASCHERINA DI CONTROLLO DELLE REVISIONI

REV	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE
17	14 dicembre 2021	Semplificazione documento eliminazione luoghi non applicabili

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. INFORMATIVA SUL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E SUL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO – RISCHI DI SISTEMA.....	4
3. PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	5
4. GESTIONE DELLE EMERGENZE	7
5. DISTRIBUZIONE.....	7

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è stato predisposto, ottemperando agli obblighi previsti dall'art.26 del D.Lgs 81/08 comma 1 lettera "b" del D.lgs. 81/08, che prevede per il committente l'obbligo di fornire alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate. Tale documento costituisce parte degli strumenti finalizzati a ridurre possibili cause d'infortuni in caso di lavori di ditte o lavoratori autonomi esterni presso i luoghi di lavoro di LESOLUZIONI Scarl e le Società del gruppo, non è assolutamente sostitutivo del documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) che indica le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, previsto dal comma 3 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08, e delle altre azioni finalizzate alla cooperazione e coordinamento previste dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 (verbali di riunioni e comunicazioni per specifiche problematiche di sicurezza intervenute durante l'attività).

Il presente documento è una sintesi del documento di valutazione dei rischi aziendale relativamente ai rischi "ambientali" ovvero quelli cui possono essere esposte le persone che frequentano gli ambienti esterni ed interni dei luoghi di lavoro di LESOLUZIONI e le Società del gruppo. Si fa presente che il documento non riguarda i rischi specifici propri delle attività degli Appaltatori e dei Lavoratori Autonomi, si assume infatti che ogni attività sia progettata e svolta nel pieno rispetto della regola dell'arte e delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro come altresì disposto dagli artt. 22,23 e 24 del D.Lgs. 81/2008.

Il presente documento ha lo scopo, oltre che fornire la necessaria informativa rischi prevista per legge, di:

- diffondere in modo semplice e chiaro le misure di prevenzione minime da seguire per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti che hanno accesso agli ambienti di lavoro oggetto delle attività svolte da LESOLUZIONI Scarl e le Società del gruppo.
- sintetizzare le prescrizioni comportamentali minime per l'interfaccia con le società del gruppo al fine di ottemperare per tutta la catena del ciclo produttivo (a monte ed a valle) ai requisiti richiesti dal sistema di gestione integrato.

Il presente documento è stato redatto in modo congiunto tra i datori di lavoro di LESOLUZIONI Scarl e le Società del gruppo ed i relativi Servizi di Prevenzione e Protezione al fine di prevenire e ridurre il rischio di interferenza di tutte le attività che ogni giorno vengono svolte in modo diretto o indiretto.

LESOLUZIONI Scarl e le Società del gruppo non necessitano quindi di scambiarsi l'informativa ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, ma si impegnano alla consegna del presente protocollo alle ditte terze e ai collaboratori esterni che hanno accesso ai luoghi di lavoro.

Il presente documento si applica alle tematiche di:

1. igiene e sicurezza sul lavoro
2. responsabilità sociale
3. miglioramento della qualità
4. tutela ambientale
5. efficienza energetica
6. sicurezza stradale

delle attività svolte da LESOLUZIONI Scarl e le Società del gruppo ed in particolare agli ambienti di lavoro quali:

- a. Depuratori;
- b. Piattaforme di trattamento rifiuti liquidi (ITL);
- c. Impianti idrici;
- d. Sollevamenti idrici e fognari;

- e. Reti idriche e fognarie;
- f. Laboratori di analisi;
- g. Uffici;
- h. Officine;
- i. Magazzini;
- j. Ogni altro sito considerato "luogo di lavoro" ai sensi del D.Lgs. 81/08. Alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali sono da considerarsi luoghi di lavoro, quindi facenti parte del ciclo produttivo di LESOLUZIONI Scarl e le Società del gruppo, anche tutte le attività svolte sulla rete e su strada.

E' tenuto alla trasmissione del presente documento tutto il personale del gruppo che, per qualunque motivo, sia a conoscenza dell'accesso di qualcuno presso cantieri mobili o siti di competenza di LeSoluzioni Scarl. Sono destinatari del presente documento:

- A. tutti coloro che hanno accesso ai luoghi di lavoro ed in particolare le ditte incaricate dell'esecuzione di lavori/servizi/forniture in nome e per conto delle suddette società;**
- B. le ditte subappaltatrici o in ATI (associazione temporanea di imprese) al fine della formulazione del POS o del PSS;**
- C. il personale dipendente o collaboratore a qualunque titolo di lesoluzioni per garantire una corretta, completa ed aggiornata diffusione ed applicazione del presente documento;**
- D. i Coordinatori della Sicurezza in fase di Progetto (CSP) e Coordinatori della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) incaricati affinché possano redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) di cantiere;**
- E. gli esterni che accedono a titolo di visitatore;**
- F. le ditte ed i professionisti che richiedono l'inserimento negli albi fornitori accreditati del gruppo.**

In ogni caso, resta fermo l'obbligo a carico delle aziende appaltatrici di redigere, consegnare e rispettare il POS o il PSS redatto in base alle indicazioni fornite nel presente documento ed in base alla DVR, al DUVRI o al PSC.

2. INFORMATIVA SUL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E SUL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO – RISCHI DI SISTEMA

LESOLUZIONI opera nel settore dei servizi pubblici locali (IDRICO E AMBIENTE). Il gruppo mira perciò ad offrire alla propria utenza i migliori standard di qualità, nel rispetto degli obblighi stabiliti dalla carta dei servizi, dal regolamento del servizio idrico integrato e dalla convenzione di affidamento.

L'azienda ha implementato un sistema di gestione integrato ed infragruppo qualità, sicurezza, ambiente, responsabilità sociale e efficientamento energetico che mira alla realizzazione di un modello di governance multi approccio tale da anticipare le esigenze espresse e inespresse degli stakeholders. Il gruppo ispira la propria gestione a criteri di **trasparenza**, di **efficienza** e **responsabilità**, e mira a realizzare i propri obiettivi d'impresa, nell'ambito del rispetto delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento, impegnandosi in particolare a salvaguardare l'ambiente circostante ed a contribuire allo **sviluppo sostenibile** del territorio. *Vedi **Politica integrata** (pubblicata sul sito web e sulla intranet).*

Ogni attività pianificata DI LESOLUZIONI mira al controllo dei rischi di sistema identificati quali:

RISCHI STRATEGICI AZIENDALI DI LESOLUZIONI E DEI SOCI	
1	Perdita/mancato rinnovo della concessione.
2	Rischio di Modifiche sostanziali del quadro regolatorio – rischio di inadeguatezza della struttura
3	Rischio di Caduta reputazionale
4	Rischio Economico finanziario – rischio di perdite economiche
5	Gestione inadeguata outsourcing e fornitori – mancata trasparenza- Violazioni dei requisiti legislativi da parte dei fornitori.
6	Rischio Ambientale - rischio di sanzioni ambientali in ottemperanza di prescrizioni legislative e autorizzative e contrattuali.
7	Rischio di minore livello di servizio utente.
8	Rischio di inefficienza gestione impianti e reti.
9	Rischi di inadeguatezza sistemi informatici.
10	Rischio di mancata efficienza per la realizzazione del piano d'ambito.
11	Rischio di avere personale non adeguato e non formato - Mancata o carente comunicazione e coinvolgimento del personale – Rischio di personale di fornitori/appaltatori non adeguatamente coperto dai requisiti SA8000.
12	Rischio di subire eventi meteorici eccezionali e di inquinamento ambientale (compreso l'impatto sulla viabilità).

13	Inadempienza ai requisiti legislativi e normativi previsti – Infortunio - personale interno e personale di fornitori/appaltatori o subfornitori/subappaltatori compreso il rischio stradale per gli stessi lavoratori e quello causato all'esterno.
-----------	---

3. PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

6.1 GENERALI

Il personale esterno, per poter accedere ed operare nei edifici ed aree di pertinenza di LESOLUZIONI Scarl e delle Società del gruppo deve rispettare le seguenti disposizioni:

1. esporre la tessera di riconoscimento;
2. indossare gli indumenti di lavoro ed eventuali Dispositivi di Protezione Individuale;
3. rispettare il divieto di fumo, non mangiare e bere negli ambienti di lavoro;
4. attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste;
5. attenersi e rispettare le indicazioni della segnaletica stradale, aziendale e di sicurezza;
6. non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
7. non lasciare incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
8. movimentare i materiali e le attrezzature in sicurezza, evitandone il trasporto e la collocazione in equilibrio instabile;
9. non abbandonare rifiuti di nessun genere, provvedendo al loro smaltimento.

6.2 MISURE SPECIFICHE PER AREA OMOGENEA

6.2.1 Ufficio/call center/aree informatiche

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Scivolamenti, Cadute in piano	Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulle vie di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo. In caso i pavimenti divengano scivolosi per pulizia o versamento di liquidi, occorre immediatamente segnalare il pericolo con apposito cartello posto da tutte le direzioni possibili di accesso.
Pericoli di natura elettrica (contatto diretto e/o contatto indiretto)	Solo il personale autorizzato può intervenire su macchine, impianti e apparecchi elettrici; il rimanente personale deve assolutamente astenersi dal compiere qualsiasi tipo di intervento sugli impianti elettrici. E' vietato l'accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato. Non bisogna mai usare acqua per spegnere incendi in prossimità di parti in tensione. I locali e gli accessi ai quadri, cabine e apparecchiature elettriche devono essere tenuti sgombri da materiale di qualsiasi tipo, in particolar modo se si tratta di materiali o oggetti infiammabili. Si deve sempre fare attenzione a non danneggiare apparecchi o condutture elettriche, e se ciò succede si deve immediatamente avvertire il preposto del luogo di lavoro. Utilizzare le prese correttamente, senza sovraccaricarle allacciando un numero eccessivo di apparecchiature.
Agenti chimici	Le modalità di esposizione possono essere: <ul style="list-style-type: none"> • contatto (pelle, occhi), con liquidi corrosivi, caustici, solventi (prodotti usati per la pulizia); • inalazione di polveri (toner). E' vietato toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici. Qualora ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.
Agenti biologici	Le fonti di pericolo biologico sono il materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere, impianti di climatizzazione. Le misure di prevenzione e protezione sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • pulizia degli ambienti, riduzione polvere;

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
	<ul style="list-style-type: none"> • microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria); • adeguata manutenzione degli impianti aeraulici e idrici.
Incendio	<p>Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti.</p> <p>Le misure di prevenzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro; • obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti; • è vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione (estintori, segnaletica, ecc.).

6.2.2 Magazzino o depositi di materiale

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Cadute dall'alto	E' necessario rispettare le zone di rispetto indicate senza inoltrarsi all'interno del magazzino. E' fatto particolare divieto di salire sulle scaffalature o utilizzare impropriamente il muletto per raggiungere postazioni di lavoro in altezza.
Scivolamenti, Cadute in piano	Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo.
Caduta di gravi dall'alto	E' necessario rispettare le zone di rispetto indicate senza inoltrarsi all'interno del magazzino. L'accesso al magazzino dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.
Viabilità/transito veicoli	E' necessario rispettare le zone di rispetto indicate senza inoltrarsi all'interno del magazzino. L'accesso al magazzino dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati. E' vietato lasciare veicoli e mezzi operativi incustoditi, con la chiave inserita o il motore acceso, il proprietario del mezzo deve usare la massima diligenza nel parcheggiare il mezzo, avendo cura di inserire il freno a mano, innestare la prima marcia e togliere le chiavi dal quadro di accensione.
Pericoli di natura meccanica	E' fatto particolare divieto di: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare attrezzature o di opere provvisoria presenti nel magazzino; eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati. • operazioni di movimentazione carichi con muletto devono essere esclusivamente compiuti dal nostro personale tecnico autorizzato.
Pericoli di natura elettrica (contatto diretto e/o contatto indiretto)	Solo il personale autorizzato può intervenire su macchine, impianti e apparecchi elettrici; il rimanente personale deve assolutamente astenersi dal compiere qualsiasi tipo di intervento sugli impianti elettrici. E' vietato l'accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato. Non bisogna mai usare acqua per spegnere incendi in prossimità di parti in tensione. I locali e gli accessi ai quadri, cabine e apparecchiature elettriche devono essere tenuti sgombri da materiale di qualsiasi tipo, in particolar modo se si tratta di materiali o oggetti infiammabili. Si deve sempre fare attenzione a non danneggiare apparecchi o condutture elettriche, e se ciò succede si deve immediatamente avvertire il preposto del luogo di lavoro. Segnalare

	tempestivamente eventuali danneggiamenti provocati o verificati su impianti o parti di impianti elettrici. Utilizzare le prese corrette, senza sovraccaricarle, allacciando un numero eccessivo di apparecchiature.
Formazione Atmosfere Esplosive (ATEX)	Durante la ricarica delle batterie del muletto esiste la possibilità di sviluppo di idrogeno. E' vietato: <ul style="list-style-type: none"> • eseguire lavorazioni a caldo o l'uso di fiamme libere durante la fase di ricarica; • fumare in tutti i luoghi di lavoro.
Incendio	Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti. Le misure di prevenzione sono: <ul style="list-style-type: none"> • divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro; • obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti; • è vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione (estintori, segnaletica, ecc.).

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Chiunque individui una situazione di emergenza deve rivolgersi immediatamente, indicano la tipologia di evento, al Referente del luogo di lavoro o comunque al personale dipendente che attiverà la squadra di emergenza. Coloro che al momento dell'emergenza si trovano alla guida di mezzi di trasporto, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività ed attenersi strettamente alle indicazioni del Referente del luogo di lavoro di emergenza. I mezzi, in situazione di emergenza, non devono essere parcheggiati in prossimità di uscite o in posizioni di intralcio alla gestione dell'emergenza in atto, non deve essere lasciato il motore acceso, non devono essere chiusi a chiave gli sportelli del mezzo e le chiavi devono essere lasciate nel quadro di accensione per consentire l'eventuale spostamento.

PROCEDURA DI EMERGENZA	
ALLA SEGNALAZIONE DI UNA EMERGENZA SI DEVE:	CHI RILEVA UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA DEVE:
<ul style="list-style-type: none"> • Sospendere immediatamente ogni attività; • Per quanto possibile mettere in sicurezza le apparecchiature ed attrezzature in uso ed evitare di lasciare materiali che possano intralciare lo sfollamento; • Allontanarsi rapidamente dalla zona interessata dall'emergenza seguendo l'apposita segnaletica e le indicazioni del personale interno della struttura o di eventuali soccorsi esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvertire immediatamente il personale interno mantenendo la calma e cercando di fornire tutte le informazioni relative all'emergenza in corso; • Seguire le indicazioni del personale interno o dei soccorsi esterni, evitare azioni individuali avventate; • Se non è possibile contattare il personale interno contattare direttamente i Vigili del Fuoco al n° 115.
PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO	
In caso di infortunio è necessario avvertire il personale presente che provvederà ad attivare l'apposita procedura interna oppure chiamare il n° 118 per attivare i soccorsi esterni.	

Assistenza ai disabili

Alla segnalazione ricevuta gli addetti alla gestione delle emergenze raggiungono immediatamente il disabile e si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di sicurezza. Al segnale di evacuazione agevolano l'esodo del disabile ed assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta. Una volta cessato l'allarme gli addetti alla gestione delle emergenze riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

5. DISTRIBUZIONE

Pubblicazione intranet per il personale interno;

Pubblicazione sul sito internet a disposizione degli esterni che accedono ai luoghi di lavoro delle aziende del perimetro.

Trasmissione/consegna documento agli interessati che hanno accesso ai luoghi di lavoro delle aziende del perimetro.